



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione di bambini/e, adolescenti e giovani donne
in situazioni di alta vulnerabilità in PERU’ – 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011897EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CPS	PERÙ	HUAYCAN	139628	3

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CPS - Via San Vincenzo, 15 - Castellammare di Stabia (NA)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto generale

Dal rapporto annuale 2022-2023 di Amnesty International desta particolare attenzione la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali in Perù. Nel Paese si segnalano, infatti, diverse violazioni dei diritti umani: secondo il Center for Reproductive Rights, in Perù si registra il tasso di violenze sessuali più alto dell'intero continente; secondo Amnesty International si contano 25403 casi di violenza sessuale (95% donne) e 7549 stupri su minori evidenziando la mancanza di una tutela adeguata sui minori soprattutto nei contesti sociali più poveri: spesso le violenze fisiche, sono usate come strumento di educazione e disciplina, sfociando poi in situazioni di abbandono minorile. Il presente progetto interviene a sostegno dei minori del paese e opererà in tre territori: a Cusco, a Lima e a Pomabamba. Di seguito si riporta una descrizione dei singoli contesti e dei bisogni in essi rilevati sui quali si intende intervenire

Contesto

L'Istituto Nazionale di Statistica e Informatica (INEI) ha reso noto che, secondo le stime e le proiezioni della popolazione al 30 giugno 2023, Lima con i suoi 43 distretti ospita 10 milioni 151 mila abitanti, i quali rappresentano il 30,1% della popolazione totale del paese (33 milioni 726 mila abitanti). Di questi 10 milioni, circa 82.000 sono bambine/i ed adolescenti lavoratori: il 69,4% ha tra i 5 ed i 13 anni, il 30,6% ha tra i 14 ed i 17 anni e la maggior parte di loro lavora in situazioni di rischio, dalle 14 alle 25 ore a settimana per un compenso che non è nemmeno sufficiente per la loro sussistenza. Infatti, secondo il Modelo de Identificación del Riesgo de Trabajo Infantil (MIRTI) sulla città di Lima inoltre, il 4,9% dei minori di 5 anni soffrono una condizione di denutrizione cronica e il 36% dei bambini e bambine dai 6 ai 36 mesi soffrono di anemia. Pur avendo ratificato tutte le principali convenzioni internazionali che

riconoscono ai minori di età l'intera gamma dei diritti e delle libertà attribuiti agli adulti (diritti civili, politici, sociali, economici, culturali) questi principi rimangono largamente inapplicati¹.

Il 19,8% dei genitori, poi, considera la violenza uno strumento necessario per educare i figli, a cui si sommano gli insegnanti che considerano l'umiliazione e il castigo una lecita forma di educazione, a partire da questo è possibile concludere che la violenza fisica e/o psicologica sui bambini/minori è un fenomeno alquanto diffuso.

Secondo i dati dell'Instituto Nacional de Salud del Niño² (INSN), circa il 40% dei casi di maltrattamento psicologico e fisico si realizzano all'interno della stessa abitazione .

Nella maggioranza dei casi, tali violenze sono dunque eseguite dai genitori, che giustificano tali atti come educativi e di correzione. I tipi di maltrattamento rilevati sono fisico/sessuali (46%) negligenza o abbandono (31%), psicologico (12%) .

Le strutture che offrono sostegno psicologico e protezione ai bambini non sono numerose né adeguate alle richieste. La Fundación Ayuda a Niños y Adolescentes en Riesgo (ANAR) dichiara che in media riceve più di 40 denunce al giorno per qualsiasi tipo di violenza contro i minori e che per l'80% dei casi sono i genitori che usano la violenza. Nel periodo di quarantene e isolamenti obbligatori a causa del COVID-19, l'ANAR ha registrato un aumento delle violenze domestiche nei confronti dei minori del 34,2%, e un super aumento delle violenze on-line (+264,4%).

Anche per quanto riguarda lo sfruttamento del lavoro minorile, si stima che nel distretto di Lima circa l'85% dei NATs (Bambini e Adolescenti lavoratori) sono esposti a rischio sfruttamento, con poca conoscenza dei propri diritti. Questo, assieme alla pandemia globale, come accennato in precedenza, ha anche un effetto negativo sulla presenza a scuola dei NATs e le loro possibilità di accesso a proposte culturali.

Nel 2022, l'assistenza all'educazione dei minori dai 3 ai 16 anni in situazioni di povertà ha raggiunto in media il 79,1%. In confronto al 2019 si nota una diminuzione media di 5,06 punti percentuali nel tasso di assistenza all'educazione nelle fasce povere.

Considerando il trimestre luglio-agosto-settembre 2023 il 66,2% della popolazione dai 6 ai 16 anni non ha potuto accedere a un centro educativo per problemi economici o familiari. Osservando lo stesso periodo dell'anno precedente si rileva un incremento dei 9,3 punti percentuali.

Nella zona peri-urbana di Huaycàn, Distretto di Ate Vitarte, opera la CPS, in collaborazione con l'Associazione Solidaridad Esperanza Anna Margottini.

Huaycàn è formata prevalentemente da contadini che emigrano dalle zone rurali per sfuggire alla fame e alla disoccupazione. Le infrastrutture sono ancora insufficienti (strade, fognature) o economicamente inaccessibili (elettricità); solo l'80% della popolazione ha elettricità e acqua. Secondo uno studio dell'Istituto Nazionale di Statistica e Informatica (INEI), 11.217 persone censite hanno un'educazione superiore mentre 2.217 sono analfabete, di cui il 15,89% uomini e l'84,11% donne. Anche i casi di violenza e abusi sui minori sono frequentissimi, anche se mancano dati ufficiali visto che la violenza viene vissuta come connaturale al processo educativo. Le famiglie sono spesso disgregate e sono prevalentemente le madri a occuparsi da sole dei figli, ma è raro che possano assicurare loro anche un'adeguata istruzione e l'assistenza sanitaria. A riprova di questa scarsità di cure genitoriali, i bambini soffrono per il 90% di parassitosi, di malnutrizione e anemia. Molti bambini, proprio a causa del forte degrado sociale, vivono una situazione di profondo disagio psichico-relazionale; molti durante la giornata vivono in strada, e sono spesso vittime di violenza, a rischio di ricadere in uso di alcol e droghe e di cedere alle pressioni delle bande criminali. La struttura della famiglia è spesso complessa sia per la sfavorevole situazione economica, sia per la cultura maschilista che sovente produce abusi domestici su donne e ragazzine. Inoltre, è frequente l'abbandono maschile del nucleo familiare e questo comporta il venir meno di quella che spesso è l'unica fonte di reddito. Alle difficoltà di tipo familiare si aggiungono anche i difficili legami sociali di comunità, che impediscono l'avvio di un percorso di emancipazione collettiva.

Bisogni/Aspetti da innovare

Il bisogno chiave identificato per la **zona periurbana di Huaycàn (CPS)** è:

- La povertà e il disagio vissuti dalla popolazione di Lima e delle periferie generano situazioni di forte degrado materiale e spirituale di cui le principali vittime sono i bambini; i minori di 14 anni sono il 25% della popolazione, però l'istruzione è un lusso che pochi possono permettersi e, di conseguenza, sono pochi i bambini di Huaycàn che possono raggiungere un livello di studi adeguato alle proprie capacità e inclinazioni. La scarsa istruzione o l'analfabetismo dei genitori produce una svalutazione dell'istruzione stessa. La disgregazione delle famiglie e la violenza domestica provocano l'abbandono del tetto da parte dei figli più grandi che si rifugiano nella droga e nella vita di strada, una maggiore aggressività nei bambini, sia a casa che a scuola, nonché un'alta domanda di supporto psicologico da parte delle madri.

¹ [Informe Periodico Universal EPU - NNA 2022](#)

² [INSTITUTO NACIONAL DE SALUD DEL NIÑO](#)

PARTNER ESTERO:

✓ l'Associazione Solidaridad Esperanza Anna Margottini

OBIETTIVO DEL PROGETTO:**Obiettivo Generale:**

L'obiettivo generale del progetto è **migliorare significativamente il contesto caratterizzato da grande disagio socioculturale e estrema povertà, con un'attenzione particolare all'infanzia costretta a lavorare a causa delle precarie condizioni economiche e sociali delle famiglie**. Si mira a promuovere una cultura di difesa dei diritti e tutela dei bambini e adolescenti lavoratori, contrastando la quasi inesistente consapevolezza in merito. Attraverso interventi mirati, si intende proteggere questa categoria vulnerabile dalla violenza familiare, favorire la loro integrazione sociale, garantire l'accesso a un'adeguata alimentazione e rompere il circolo della marginalizzazione sociale. Parallelamente, si cerca di promuovere l'inclusione in percorsi educativi e proposte culturali, creando un ambiente che favorisca la crescita e lo sviluppo sano di questi giovani.

Obiettivo Specifico:

- Sostenere e supportare i bambini e gli adolescenti a rischio perché possano crescere in un ambiente sano e se ne migliorino le condizioni di vita, si possa prevenire ogni forma di abuso e violenza oltre che tutte le situazioni che impediscono una sana crescita fisica, psicologica e sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Miglioramento dei servizi di promozione umana e sociale per 200 famiglie, 230 minori e 30 madri.</p> <p>Attività 1.1 Individuazione e mappatura delle famiglie che hanno bisogno di supporto per l'educazione filiale sul territorio.</p> <p>Attività 1.2 Sostegno alle famiglie per favorire la frequenza scolastica: pagamento delle spese di iscrizione e frequenza scolastica per i minori.</p> <p>Attività 1.3 Appoggio scolastico pomeridiano ai minori ospiti della Escuelita e supporto personalizzato per i bambini che denotano maggiori difficoltà di apprendimento.</p> <p>Attività 1.4 Fornitura di materiali scolastici (divise, materiali didattici, ecc.).</p> <p>Attività 1.5 Organizzazione e realizzazione di n. 3 incontri per il coinvolgimento dei nuclei familiari e genitoriali nella promozione del dialogo familiare e intergenerazionale genitori/figli in ambito educativo</p> <p>Attività 1.6 Fornitura di un pasto quotidiano per tutti i bambini della Escuelita con inserimento nella dieta di alimenti ad alto contenuto proteico.</p> <p>Attività 1.7 Monitoraggio sanitario e scolastico, ogni 2 mesi, con individuazione di situazioni a rischio o critiche.</p> <p>Attività 1.8 Promozione dell'approccio olistico e delle terapie alternative e informazione sulle problematiche sanitarie che possono essere curate con la medicina olistica.</p> <p>Attività 1.9 Organizzazione e realizzazione di 2 incontri al mese di informazione e sensibilizzazione sui benefici dell'approccio olistico e delle terapie alternative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare all'individuazione e mappatura delle famiglie che hanno bisogno di supporto per l'educazione filiale sul territorio - Partecipare al sostegno alle famiglie per favorire la frequenza scolastica: pagamento delle spese di iscrizione e frequenza scolastica per i minori - Collaborare nel fornire appoggio scolastico pomeridiano ai minori ospiti della Escuelita e supporto personalizzato per i bambini che denotano maggiori difficoltà di apprendimento - Partecipare alla fornitura di materiali scolastici (divise, materiali didattici, ecc.) - Supporto nell'organizzazione e realizzazione di n. 3 incontri per il coinvolgimento dei nuclei familiari e genitoriali nella promozione del dialogo familiare e intergenerazionale genitori/figli in ambito educativo - Collaborare per la fornitura di un pasto quotidiano per tutti i bambini della Escuelita con inserimento nella dieta di alimenti ad alto contenuto proteico - Partecipare al monitoraggio sanitario e scolastico, ogni 2 mesi per l'individuazione di situazioni a rischio o critiche - Collaborare per la promozione dell'approccio olistico e delle terapie alternative e informazione sulle problematiche sanitarie che possono essere curate con la medicina olistica - Supporto nell'organizzazione e realizzazione di 2 incontri al mese di informazione e sensibilizzazione sui benefici dell'approccio olistico e delle

<p>Attività 1.10 Monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura di report.</p>	<p>terapie alternative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento nel monitoraggio semestrale sullo stato di avanzamento delle attività progettuali con stesura di report.
<p>AZIONE 0 - Campagna di sensibilizzazione on-line su temi di integrazione e inclusione delle categorie fragili in Perú rivolta a giovani italiani.</p> <p>Attività 0.1: Gruppi di lavoro comuni a tutte le sedi per la organizzazione e calendarizzazione della campagna</p> <p>Attività 0.2: Elaborazione piano di comunicazione.</p> <p>Attività 0.3: Elaborazione dei materiali della campagna.</p> <p>Attività 0.4: Realizzazione della campagna.</p> <p>Attività 0.5: Valutazione impatto campagna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nell'organizzazione dei gruppi di lavoro comuni a tutte le sedi per la organizzazione e calendarizzazione della campagna - Supporto nell'elaborazione del piano di comunicazione. - Sostegno nell'elaborazione dei materiali della campagna. - Collaborazione nella realizzazione della campagna. - Supporto nella valutazione dell'impatto della campagna sui beneficiari.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari in servizio civile vivono in un appartamento messo a disposizione dalla CPS presso il Centro Olistico, in condivisione degli spazi e dei servizi. Il vitto viene preparato autonomamente dai volontari in condivisione, utilizzando gli alimenti acquistati in loco.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;

- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di HUAYCAN (CPS 139628)

- di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio
- di essere disposti ad effettuare brevi spostamenti fuori dalla sede del progetto in caso di necessità

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

PERU - HUAYCAN (CPS 139628)

- il disagio di vivere in una zona periferica, desertica della capitale

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e

quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il

Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Perù e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Introduzione al contesto locale

- Presentazione del partner locale: storia e stile di intervento. Come e dove opera.
- Presentazione del progetto
- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
- Conoscenza di usi e costumi nelle zone del progetto.
- Informazioni di tipo logistico.
- Informazioni sulla sicurezza.
- Modalità di comunicazione e relazione tra il volontario ed il partner e con il responsabile dell'Ente.

Modulo 6 Formazione igienico-sanitaria e comportamentale

- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di tipo igienico-sanitario
- Approfondimento sulle tecniche di monitoraggio dei risultati, a breve, medio e lungo termine, riguardo all'efficacia degli interventi informativo-formativi di natura comportamentale
- Tecniche per l'organizzazione e la realizzazione di incontri di formazione in pratiche domestiche igienico-sanitarie rivolti a genitori e minori

Metodologia di attività di socializzazione e di svago (ludico-ricreative) per minori

Modulo 7 I diritti dei minori e delle persone vulnerabili

Approfondimento sui diritti umani e sociali con particolare riferimento ai minori e alle fasce più vulnerabili

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sostegno all'inclusione dei minori in AMERICA LATINA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*

Il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni” (Obiettivo 10 Agenda 2030)** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione e marginalizzazione delle persone più fragili. A questo si aggiungono gli obiettivi **1, 4, 5, dell'Agenda 2030**, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.